

stM

Studio Commerciale e Tributario Masciotti

Consulenza contabile, fiscale, societaria e del lavoro

Roma, 26/03/2021

Spett.le Cliente

**Studio Commerciale - Tributario**

**Fabrizio Masciotti**

**Dottore Commercialista e Revisore Contabile**

Piazza Gaspare Ambrosini 25, Cap 00156 Roma

Tel 06/99180740

e-mail: [info@studiomasciotti.it](mailto:info@studiomasciotti.it)

sito web: [www.studiomasciotti.it](http://www.studiomasciotti.it)

**Oggetto:**

***Contributo a fondo perduto introdotto dal DL Sostegni***

***(spetta se il fatturato medio mensile del 2020 è inferiore di almeno il 30% al  
fatturato medio mensile del 2019)***

*(il Provvedimento dell'AdE del 23/03/2021 precisa che l'istanza di tale contributo va presentata entro il 28  
Maggio 2021 e non si tratta di un click day)*



*Fabrizio Masciotti*

*Dottore Commercialista e Revisore Contabile*

Piazza Gaspare Ambrosini 24/25, 00156 Roma

Tel. + 39 06 99180740 r.a. | email: [info@studiomasciotti.it](mailto:info@studiomasciotti.it)



Studio Commerciale e Tributario Masciotti

Consulenza contabile, fiscale, societaria e del lavoro

Gentile Cliente,

con la presente circolare la informiamo che il c.d. Decreto "Sostegni" (DL 41/2021) pubblicato in G.U. del 23/03/2021 ha introdotto un "**contributo a fondo perduto**" a favore **delle imprese e professionisti a condizione che l'ammontare medio mensile del fatturato / corrispettivi 2020 sia inferiore almeno del 30% rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato / corrispettivi 2019.**

Il contributo è individuato applicando una specifica percentuale (compresa tra il 60% e il 20%) alla differenza dei predetti ammontare medi mensili.

#### **Condizioni per accedere al contributo a fondo perduto**

In particolare, il contributo a fondo perduto ***spetta alle imprese (e professionisti):***

- di qualunque forma giuridica (es. ditte individuali, Snc, Sas, Srl, società cooperative, Società tra professionisti, ecc...),
- indipendentemente dalla attività esercitata,
- con partita Iva attiva alla data del 23/03/2021,
- che abbiano realizzato ricavi nel 2019 non superiori a 10 milioni di euro,
- **che abbiano avuto nel 2020 un calo di fatturato rilevante ed in particolare che abbiano un ammontare medio mensile del fatturato / corrispettivi 2020 inferiore di almeno del 30% rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato / corrispettivi 2019** (per quantificare il fatturato va fatto riferimento alla "data di effettuazione" dell'operazione ai sensi dell'art. 6 Dpr 633/72, quindi, in estrema sintesi, rilevano:
  - la data riportata nella fattura oppure
  - la data di consegna dei beni (per le cessioni di beni) e la data incasso del corrispettivo del servizio (per i servizi) ancorché antecedente alla data di emissione della fattura)
  - la cessione dei beni ammortizzabili.

**media mensile fatturato/corrispettivi 2020 < 30% media mensile fatturato/ corrispettivi 2019**

Fabrizio Masciotti

Dottore Commercialista e Revisore Contabile

Piazza Gaspare Ambrosini 24/25, 00156 Roma  
Tel. + 39 06 99180740 r.a. | email: info@studiomasciotti.it

**Esempio:**

Una Srl ha realizzato il seguente fatturato "medio" mensile nell'anno 2019 e 2020:

- 10.000 euro nel 2019 e
- 5.000 euro nel 2020;

quindi, nel 2020 il fatturato medio mensile è calato di oltre il 30% rispetto a quello del 2019; pertanto, in questo caso, spetta il contributo a fondo perduto.

**Per le imprese di trasporto merci c/terzi (CM 22 del 21/07/2020)**

Per il calcolo del fatturato:

- rilevano solo le operazioni effettuate nel 2019 / 2020 (ossia rilevano nel calcolo del fatturato medio annuo, anche i servizi di trasporto effettuati ad esempio a dicembre – ddt dicembre – ancorché fatturati a gennaio),
- non assumono rilevanza le particolari modalità di annotazione / fatturazione consentite a tali soggetti ex art. 74, comma 4, DPR n. 633/72, ossia:
  - annotazione delle fatture emesse entro il trimestre successivo a quello di emissione;
  - emissione di un'unica fattura riepilogativa trimestrale per ciascun committente

***Il contributo non spetta ai seguenti soggetti:***

- che hanno attivato la P.Iva successivamente al 23/03/2021
- la cui P.Iva risulti cessata al 23/03/2021
- gli enti pubblici
- gli intermediari finanziari art. 162-bis Tuir (banche/assicurazioni, holding anche industriali, ecc.)

### **Neo attività**

Per i soggetti che hanno attivato la partita IVA tra il 1/01/2019 ed il 31/12/2019,

- *il contributo a fondo perduto spetta indipendentemente dal calo di fatturato,*
- *ai fini del calcolo del fatturato medio del 2019 rilevano i mesi successivi a quello di attivazione della partita IVA.*

Per i soggetti che hanno attivato la partita IVA tra il 1/01/2020 ed il 22/03/2021,

- *spetta sempre e comunque il contributo minimo:*
  - *di € 1.000 per le persone fisiche*
  - *di € 2.000 per i soggetti diversi dalle persone fisiche*

*Non è ancora chiaro se al Registro imprese la ditta debba risultare “attiva”.*

### **L'importo del contributo è determinato:**

L'entità del contributo a fondo perduto è determinata:

- *assumendo la **riduzione del monte fatturato/corrispettivi “medio mensile”**,*
- *applicando ad essa una **percentuale variabile** in ragione della “dimensione economica” del contribuente:*
  - **60% per i soggetti con ricavi/compensi 2019 non superiori a € 100.000**
  - **50% per i soggetti con ricavi/compensi 2019 compresi tra € 100.001 ed € 400.000**
  - **40% per i soggetti con ricavi/compensi 2019 compresi tra € 400.001 ed € 1.000.000**
  - **30% per i soggetti con ricavi/compensi 2019 compresi tra € 1.000.001 ed € 5.000.000**
  - **20% per i soggetti con ricavi/compensi 2019 superiori ad € 5.000.000 (e fino a € 10 mil.)**
- *Il contributo minimo è:*
  - *di € 1.000 per le persone fisiche*
  - *di € 2.000 per i soggetti diversi dalle persone fisiche*

### Esempio 1:

Una Srl

- costituita nel 2015,
- ha maturato nel 2019 ricavi per 550.000 euro (quindi, in questo caso, la % da applicare per il calcolo dell'eventuale contributo è del 40%);
- ha realizzato nel 2019 e nel 2020 il seguente fatturato annuo e il seguente "fatturato medio" mensile:

Anni messi a confronto	Fatturato annuo	Numero dei mesi	Fatturato medio mensile	Calo del fatturato medio	Calo del fatturato in %	Spettanza contributo
anno 2019	500000	12	41667			
anno 2020	325000	12	27083	-14583	-35%	<b>SI</b>

In questo caso, il calo del fatturato medio mensile è superiore al 30% (è del 35%), pertanto:

- il contributo spetta e
- sarà pari a euro  $14.583 \times 40\% = 5.833$
- andrà presentata la specifica istanza all'Agenzia delle Entrate entro il 28/05/2021

### Esempio 2:

Una Srl

- costituita nel 2018,
- ha maturato nel 2019 ricavi per 300.000 euro (quindi, in questo caso, la % da applicare per il calcolo dell'eventuale contributo è del 50%);
- ha realizzato nel 2019 e nel 2020 il seguente fatturato annuo e il seguente "fatturato medio" mensile:

Anni messi a confronto	Fatturato annuo	Numero dei mesi	Fatturato medio mensile	Calo del fatturato medio	Calo del fatturato in %	Spettanza contributo
anno 2019	330000	12	27500			
anno 2020	240000	12	20000	-7500	-27%	<b>NO</b>

In questo caso, il calo del fatturato medio mensile è inferiore al 30% (è del 27%), pertanto:

- il contributo non spetta e
- nessuna istanza va presentata all'Agenzia delle Entrate

### Esempio 3:

Una Srl

- costituita a Settembre 2019,
- ha maturato nel 2019 ricavi per 20.000 euro (quindi, in questo caso, la % da applicare per il calcolo dell'eventuale contributo è del 60%, salvo che il contributo minimo sia più favorevole);
- ha realizzato nei mesi compresi tra ottobre- dicembre 2019 e nel 2020 il seguente fatturato annuo e il seguente "fatturato medio" mensile:

Anni messi a confronto	Fatturato annuo	Numero dei mesi	Fatturato medio mensile	Calo del fatturato medio	Calo del fatturato in %	Spettanza contributo
ott-dic 2019	20000	3	6667	3750	56%	<b>SI</b>
anno 2020	125000	12	10417			

In questo caso, poiché la società ha attivato la P.Iva nel 2019, il contributo spetta a prescindere dal calo del fatturato e poiché non vi è stata riduzione del fatturato (anzi, in tal caso vi è stato un aumento di fatturato):

- spetta il **contributo minimo** di 2.000 euro (sarebbe di 1.000 euro se impresa individuale o lavoratore autonomo)
- andrà presentata la specifica istanza all'Agenzia delle Entrate entro il 28/05/2021

Si precisa che:

- tale contributo a fondo perduto **non è assoggettato a tassazione** (ossia non è imponibile ai fini Irpef/Ires né Irap).

### **Cosa fare per ottenere il contributo a fondo perduto**

Al fine di ottenere il suddetto contributo a fondo perduto,

- i soggetti interessati dovranno presentare (anche **tramite l'ausilio del nostro Studio**), esclusivamente in via telematica, una specifica **istanza all'Agenzia delle Entrate** con l'indicazione della sussistenza dei requisiti normativi e dei parametri quantitativi esemplificati nelle suesposte tabelle,
- **entro il 28 Maggio 2021,**

- andrà indicato nella istanza il conto corrente bancario/postale su cui far effettuare all'Agenzia delle Entrate l'accredito del contributo spettante e dovrà essere **prodotta una autocertificazione di regolarità "antimafia"** (la società, in alternativa all'accredito sul c/c, potrebbe facoltativamente richiedere che il contributo si trasformi in un credito d'imposta utilizzabile nel Mod.F24, esprimendo tale opzione nella istanza).

### Controlli e sanzioni

In caso di riscontro della mancata spettanza del contributo (anche a causa del mancato superamento della verifica antimafia), l'Agenzia delle Entrate procede:

- ad un "atto di recupero" (termine di decadenza di 8 anni) del contributo non spettante,
- unitamente alla sanzione "per credito inesistente" (ex art. 13 c. 5 Dlgs 471/97, dal 100% al 200% delle somme), oltre agli interessi di mora,
- all'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 316-ter c.p. (per fruizione di contributi non spettanti oltre la soglia di 5.000 euro)

***N.B.: Prossimamente, anche al fine di tenere conto dei chiarimenti che via via stanno emanando al riguardo, comunicheremo ai nostri clienti di Studio in possesso dei suddetti requisiti l'importo del contributo a fondo perduto potenzialmente spettante e ci coordineremo per la elaborazione e presentazione della specifica istanza all'Agenzia delle Entrate.***

Nei prossimi giorni, continueremo ad elaborare e a inviare ulteriori circolari informative di approfondimento sulle altre novità introdotte dal suddetto Decreto Sostegni e sui prossimi Provvedimenti attuativi che via via si susseguiranno.

Restando a disposizione per qualunque chiarimento in merito, Vi porgo cordiali saluti.

**Dott. Fabrizio Masciotti**

# ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DECRETO SOSTEGNI

(Art. 1 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41)

## INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Con questa informativa l'Agenzia delle Entrate spiega come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

<b>Finalità del trattamento</b>	I dati forniti con questo modello verranno trattati dall'Agenzia delle Entrate per le finalità connesse al riconoscimento del contributo a fondo perduto, previsto dall'art. 1 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, a favore dei soggetti esercenti attività d'impresa, arte o professione e di reddito agrario, titolari di partita IVA, di cui al DPR 22 dicembre 1986, n. 917, colpiti dall'emergenza epidemiologica "Covid-19".
<b>Conferimento dei dati</b>	I dati personali richiesti (ad es. codice fiscale, coordinate IBAN) devono essere forniti obbligatoriamente per potersi avvalere degli effetti della disposizione in materia di erogazione di un contributo a fondo perduto. L'omissione e/o l'indicazione non veritiera di dati può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.
<b>Base giuridica</b>	L'articolo 1 del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 ha previsto la gestione delle istanze e l'erogazione, da parte dell'Agenzia delle Entrate, di un contributo a fondo perduto, per sostenere le attività economiche colpite dall'emergenza epidemiologica "Covid-19". I dati personali indicati in questo modello sono dunque trattati dall'Agenzia delle Entrate nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, §1 lett. e) del Regolamento).
<b>Periodo di conservazione dei dati</b>	I dati saranno conservati per il tempo correlato alle predette finalità ovvero entro il maggior termine per la definizione di eventuali procedimenti giurisdizionali o per rispondere a richieste da parte dell'Autorità giudiziaria.
<b>Categorie di destinatari dei dati personali</b>	I suoi dati personali (codice fiscale ed IBAN) saranno comunicati a banche, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso. I suoi dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati: – ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria; – ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile; – ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela dell'Agenzia in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.
<b>Modalità del trattamento</b>	I dati personali saranno trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. L'Agenzia delle Entrate attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; l'Agenzia delle Entrate impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo. Il modello può essere consegnato da un soggetto delegato che tratterà i dati esclusivamente per la finalità di consegna del modello all'Agenzia delle Entrate.
<b>Titolare del trattamento</b>	Titolare del trattamento dei dati personali è l'Agenzia delle Entrate, con sede in Roma, via Giorgione n. 106 – 00147.
<b>Responsabile del trattamento</b>	Per le attività di verifica della corrispondenza del codice IBAN con l'intestatario dell'istanza, Agenzia delle Entrate si avvale di PagoPA Spa, in qualità di Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/16. Agenzia delle Entrate si avvale inoltre del partner tecnologico Sogei Spa, al quale è affidata la gestione del sistema informativo dell'Anagrafe tributaria, designato per questo Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/16.
<b>Responsabile della Protezione dei Dati</b>	Il dato di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati dell'Agenzia delle Entrate è: <a href="mailto:entrate.dpo@agenziaentrate.it">entrate.dpo@agenziaentrate.it</a>
<b>Diritti dell'interessato</b>	L'interessato ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati forniti anche attraverso la consultazione della propria area riservata del sito web dell'Agenzia delle Entrate. Ha inoltre il diritto di chiedere, nelle forme previste dall'ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti e di esercitare ogni altro diritto ai sensi degli articoli da 18 a 22 del Regolamento laddove applicabili. Tali diritti possono essere esercitati con richiesta indirizzata a: Agenzia delle Entrate, Via Giorgione n. 106 – 00147 Roma – indirizzo di posta elettronica: <a href="mailto:entrate.updp@agenziaentrate.it">entrate.updp@agenziaentrate.it</a> Qualora l'interessato ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento e al D.Lgs. 196/2003, potrà rivolgersi al Garante per la Protezione dei dati Personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento. Ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo <a href="http://www.garanteprivacy.it">www.garanteprivacy.it</a> .

